

La Commissione apprezza le nuove iniziative di rilevazione in materia di interventi socio-assistenziali dei Comuni, il potenziamento dei progetti relativi alle organizzazioni di volontariato, gli studi annunciati per una nuova metodologia di classificazione - uniforme sul piano europeo - dei dati concernenti i trattamenti pensionistici.

Restano molti miglioramenti da realizzare sotto il profilo del coordinamento fra ISTAT ed altri enti produttori di statistiche nel settore, specialmente in tema di trattamenti previdenziali; andrebbe, inoltre, dato concreto seguito agli obiettivi, che per ora appaiono soltanto annunciati, della produzione di informazioni statistiche finalizzate al monitoraggio delle riforme del sistema previdenziale e all'analisi dei trattamenti pensionistici integrativi;

5.5. nel settore della *giustizia* riscontra poche novità, ma valuta positivamente l'annunciato progetto di costituzione di un primo sistema informativo statistico sulla giustizia penale dotato di nuovi indicatori. La Commissione sottolinea, al tempo stesso, l'opportunità, già in precedenza segnalata, di iniziative statistiche *ad hoc*, pur di non facile realizzazione, sulla tipologia dei reati contestati nelle indagini "mani pulite", e sull'uso della custodia cautelare. Constata che rimangono ancora ampiamente inesplorati i settori in cui vengono utilizzate misure di giustizia non giurisdizionale, che anche se forse per il momento poco rilevanti nel nostro Paese, sono sempre più importanti nei sistemi giuridici contemporanei (si pensi, tra l'altro, all'*antitrust*, alle controversie tra utenti e gestori di servizi, alle dispute tra consumatori e produttori);

5.6. per quanto riguarda l'*istruzione*, rileva la recente ristrutturazione delle indagini di base sul sistema scolastico alcune novità degne di nota in quanto coprono precedenti carenze informative, specie ma non soltanto, sul sistema universitario (ricercatori, e personale docente dell'Università, studenti universitari in debito di esami, statistica sugli esami, statistica sui corsi post-diploma, ecc.). Anche apprezzabili sono gli studi progettuali volti all'impianto di nuove interessanti rilevazioni (sbocchi professionali dei diplomati universitari, indicatori dell'istruzione e della formazione, analisi della formazione professionale al livello europeo).

Per quel che riguarda il comparto della scuola materna, elementare e media la Commissione auspica una maggiore copertura delle informazioni sulle scuole private. Più in particolare con riferimento alle scuole medie secondarie e parimenti auspicabile un coordinamento delle rilevazioni che riguardano le varie tipologie (licei, istituti tecnici, istituti professionali ecc.), si da avere informazioni comparabili in chiave conoscitiva ed operativa.

La Commissione auspica che, in particolare, la ristrutturazione delle indagini sul comparto universitario, che dovrebbe trovare risposta nell'ambito della convenzione ISTST-MURST, possa colmare alcune lacune sui trasferimenti, sui risultati del processo formativo, sull'utilizzazione delle strutture, ecc.. Ciò tenendo conto che le informazioni attualmente disponibili appaiono insufficienti, sia per la valutazione della efficacia e dell'efficienza delle strutture formative universitarie, sia per la allocazione delle risorse anche in occasione dei piani di sviluppo dell'Università.

5.7. nel settore della *cultura*, valuta abbastanza completo il panorama delle rilevazioni, arricchitosi di recente (attività degli istituti culturali con contributo dello Stato, spese dello Stato per la cultura e lo spettacolo, spese degli enti locali per la cultura e lo spettacolo, impianti sportivi pubblici e privati), specie se si considerano

anche gli studi progettuali, a partire da quelli di ristrutturazione delle indagini più datate (sulla stampa periodica, sulla produzione libraria e sulla valutazione e valorizzazione del patrimonio culturale pubblico), nonché quelli tendenti all'impianto di nuove rilevazioni (censimenti dei musei, statistiche del sistema sportivo). La Commissione ribadisce l'esigenza della raccolta di informazioni sull'organico di personale delle strutture culturali aperte al pubblico per meglio valutare la loro completa fruibilità.

5.8. con riguardo al *lavoro*, preso in esame da più angoli visuali - segnatamente quello 'sociale' colto prevalentemente dalla parte delle famiglie e quello 'economico' colto prevalentemente dalla parte delle imprese -, apprezza innanzitutto il franco riconoscimento dello stato non soddisfacente della situazione.

I progetti presentati appaiono convincenti soprattutto per il segmento che attiene al soddisfacimento di esigenze comunitarie in materia di indicatori standardizzati del lavoro, il quale fa perno sulla ristrutturazione ed il potenziamento dell'indagine sulle forze di lavoro - secondo direttive definite a livello comunitario -. Nel porre in essere tale ristrutturazione, la Commissione segnala l'importanza di un adeguato impegno in tema di miglioramento delle operazioni sul campo, secondo le linee suggerite al commento sulle linee strategiche del Programma.

Apprezzabile è anche lo sforzo di rafforzare e razionalizzare le elaborazioni in materia di lavoratori stranieri extracomunitari (occupati dipendenti, avviati al lavoro, iscritti al collocamento, ingresso per lavoro).

Per quanto si può desumere dal PSN, ancora insoddisfacente appare invece il miglioramento del livello di utilizzabilità dei dati dalle diverse fonti, e segnatamente il coordinamento nell'ambito del SISTAN delle attività del Ministero del Lavoro. Al riguardo, la Commissione segnala il pericolo di una specifica incongruenza, in tema di lavori programmati su occupazione/ore di lavoro/retribuzioni per le piccole e medie imprese. Tra questi lavori sono infatti previste: (i) la continuazione della rilevazione su "Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle imprese con meno di 500 addetti", un'indagine di grande importanza avviata nel 1997 dall'ISTAT per sopperire all'ormai cronica indisponibilità di informazioni in materia (dopo il venir meno della tradizionale rilevazione del Ministero del Lavoro e i sostanziali insuccessi di iniziative-pilota avviate congiuntamente da Ministero del Lavoro ed ISTAT); (ii) lo studio progettuale su "Occupazione, ore di lavoro, retribuzioni e oneri sociali", le cui risultanze potrebbero sovrapporsi alla rilevazione precedente. La Commissione auspica vivamente che l'ISTAT, insieme col Ministero del Lavoro, avvii un approfondimento sulla questione e definisca un miglior coordinamento delle rispettive attività.

Infine, anche in considerazione del crescente peso che stanno assumendo politiche attive della formazione e dell'avviamento al lavoro, la Commissione è dell'avviso che sia necessario un più organico impegno per rafforzare gli strumenti di monitoraggio e valutazione dell'efficacia di tali politiche;

5.9. con riferimento al settore delle *famiglie*, che occupa un posto di primissimo piano nell'informazione statistica italiana, apprezza che anche nel PSN vi sia stato attribuito un notevole rilievo, mantenendo intatto il sistema delle rilevazioni e delle indagini precedenti e prevedendo un ampliamento delle attività informate agli *standard* europei, come per le indagini sui consumi e sull'uso del tempo. Rispetto all'indagine sui consumi, è proficua la scelta della realizzazione di una componente longitudinale del campione. Positivo è anche l'avvio di un *panel* europeo sulle transizioni scuola-lavoro, volto alla conoscenza dei

tempi, delle modalità e delle tipologie di ingresso nell'attività lavorativa in relazione ai percorsi formativi. La Commissione apprezza, inoltre, anche l'impegno di avviare un'indagine sperimentale per la rilevazione del reddito individuale. Manca, invece, uno specifico piano di studio sui problemi della popolazione anziana, con riferimento alle condizioni sociali ed economiche e alle prospettive per il futuro prossimo, anche se è certamente valido e da apprezzare il rapporto sugli anziani pubblicato quest'anno dall'ISTAT. Si rileva, inoltre, che nel progetto relativo agli studi sulle famiglie non si fa mai riferimento ad un possibile impiego dei dati censuari.

Nel settore delle famiglie sono presenti, come sempre, le importanti rilevazioni del Ministero dell'Interno e le elaborazioni del Dipartimento per gli Affari Sociali nell'ambito delle attività di prevenzione e recupero delle tossicodipendenze. Purtroppo, ad eccezione dell'interessante indagine del Comune di Brescia, i cui risultati possono, però, essere utilizzati solo per sviluppare politiche sociali in campo locale, si rileva l'assenza di proposte innovative da parte di organismi diversi ISTAT:

5.10. con riferimento alle *statistiche di genere*, nota che negli ultimi anni l'ISTAT ha compiuto notevoli sforzi per dare maggiore visibilità all'universo di tali statistiche, ed è positivo il loro inserimento nel PSN nell'ambito delle indagini sulle famiglie. Purtroppo, ancora una volta, a causa dei pochi elementi forniti, non è possibile capire quali possano essere gli sviluppi futuri. Tuttavia, la Commissione auspica che tutti gli organismi del SISTAN siano egualmente sensibili a questo capitolo dell'informazione statistica che sta acquisendo un interesse notevole nella società contemporanea. La Commissione raccomanda, inoltre, che la rilevazione dei dati disaggregati per sesso per i principali fenomeni demografici, economici e sociali, sia tale da consentire la completa ricostruzione di un sistema informativo di genere, in grado di competere con quelli dei paesi europei più avanzati in questo campo;

5.11. nell'area dei *conti economici e finanziari*, osserva che molta importanza è giustamente attribuita ai progetti per l'applicazione del nuovo sistema di contabilità nazionale e alla revisione dei conti, tramite la realizzazione del *benchmark* per il 1992. Al fine di migliorare le stime si punta molto sulla possibilità di integrazione delle fonti di natura amministrativa con le rilevazioni statistiche esistenti, per le varie branche produttive. La Commissione rileva che, le informazioni sulle attività che saranno svolte al riguardo sono molto scarse e addirittura inferiori a quelle del precedente PSN quando invece occorrerebbe un maggior dettaglio per valutare la effettiva capacità di realizzazione dei lavori e la necessità di uno stretto coordinamento con gli altri paesi della Comunità europea, anche nella pubblicazione di dati. Comunque, una garanzia sul raggiungimento degli obiettivi previsti deriva dal fatto che questi sono stati fissati anche a livello comunitario e che l'ISTAT ha già preso un impegno sui tempi di realizzazione delle iniziative;

5.12. per il settore *agricolo* nota che, come aveva già rilevato in precedenza, ed è evidenziato nel PSN, il sistema delle statistiche risulta "scarsamente integrato", affetto da ridondanze e probabili duplicazioni, ricco di informazioni dettagliate per alcuni settori, molto carente per altri. La Commissione prende atto delle programmate iniziative per superare le distorsioni ed i difetti del sistema di tali statistiche già precedentemente e ripetutamente segnalate;

5.13. nell'area delle informazioni sulle *imprese* e sull'*industria*, registra che il PSN riconosce che il quadro è sufficientemente articolato ma non ancora completo e integrato. La Commissione ricorda i suggerimenti forniti in merito alla definizione e alla costruzione di un vero e proprio sistema di statistiche sulle imprese e la maggiore attenzione che dovrebbe essere dedicata alla analisi della qualità dei dati prodotti e a quella concernente le "revisioni correnti" effettuate prima di pubblicare i dati definitivi;

5.14. per quanto riguarda l'*edilizia* e le *opere pubbliche*, osserva che il quadro che ne emerge è carente anche se le indicazioni contenute nel PSN, pur piuttosto generiche, appaiono promettenti. Il PSN segnala infatti che "l'ISTAT ha avviato un impegnativo progetto di ristrutturazione della rilevazione sull'attività edilizia e di quella sulle opere pubbliche e di pubblica utilità, la cui realizzazione dovrà consentire di superare le attuali carenze delle due indagini". Tale progetto non si traduce tuttavia in specifici studi progettuali, sicché non è agevole valutarne la portata innovativa.

La Commissione reputa comunque indispensabile un migliore coordinamento tecnico fra amministrazioni centrali, regionali e locali, sempre più determinante per tutte le attività che coinvolgono competenze di poteri pubblici in un contesto istituzionale che, grazie alle recenti riforme, sia apre ad un decentramento forte;

5.15 per il *commercio interno* rileva che, come sottolineato nel PSN, la coerenza fra le attuali rilevazioni condotte da una pluralità di enti, non appare ancora del tutto soddisfacente; le elaborazioni si concentrano sull'entità di particolari consumi o di categorie di occupati. Le aree meglio articolate e più interessanti per l'analisi economica riguardano le rilevazioni campionarie sulle vendite e quelle censuarie sulla struttura dell'offerta del comparto; al riguardo, la Commissione ritiene che sarebbe opportuno verificare la possibilità dell'utilizzazione della banca dati SIREDI, la cui diffusione è attualmente limitata alla pubblicazione di un rapporto ad hoc.

Con riferimento alle rilevazioni curate dall'ISTAT, la Commissione nota come l'insufficiente tempestività di rilascio delle informazioni costituisca il principale ostacolo al loro utilizzo a fini di analisi congiunturale e di previsione. A questo scopo, inoltre, sembrerebbe utile lo sviluppo di progetti di rilevazione dei margini di intermediazione commerciale con frequenza superiore a quella annuale e con un minimo di articolazione per settori, territorio e categorie di impresa;

5.16. in materia di *commercio estero*, rileva che il PSN oltre a chiarire la struttura delle rilevazioni attuali presenta novità sostanziali in termini di obiettivi e progetti per sopperire alla perdita di informazioni che avverranno a seguito della semplificazione della legislazione sul mercato unico a livello comunitario. In particolare, la Commissione segnala gli obiettivi di individuare e costruire un sistema di indicatori significativi sul commercio estero e di migliorare la qualità dei processi di produzione dei dati. La Commissione rileva tuttavia che non viene esplicitato l'impatto delle iniziative che si dichiara di voler assumere sui lavori previsti per il settore di pertinenza.

5.17. nel settore del *turismo* registra che le rilevazioni aggiornano serie storiche di indubbio interesse e di lunga durata. L'esigenza di integrare i risultati dell'indagine con le restanti informazioni sul turismo, rilevate anche da altri enti, viene correttamente recepita

fra gli obiettivi per il triennio, che assegnano priorità alla realizzazione di un sistema informativo armonizzato sul settore.

Assai utile appare la proposizione dello studio progettuale finalizzato allo sviluppo di un insieme di indicatori per la valutazione del trend del settore alberghiero. La Commissione rileva che aspetti di rilievo potrebbero riguardare le prenotazioni provenienti dall'estero e la percentuale media di rinunce;

5.18. per quanto attiene al settore *trasporti e comunicazioni* si apprezza lo sforzo effettuato dall'ISTAT per superare la fase di transizione dal vecchio sistema, caratterizzato da sporadiche iniziative di settore, al nuovo sistema che tende a costruire, sulla base delle direttive CEE, un quadro armonizzato di indagini.

In merito, la Commissione auspica che questo processo di adeguamento del sistema informativo possa essere accelerato per poter assicurare quelle informazioni soprattutto relative al trasporto delle merci, che sono essenziali per la valutazione di conti economici a livello sub-nazionale;

5.19. con riferimento all'area del *credito e delle assicurazioni* rileva come già osservato in precedenti occasioni, che le esigenze informative connesse all'applicazione del Regolamento sulle statistiche strutturali delle imprese, nonché la necessità di adeguare le metodologie per la compilazione della contabilità nazionale agli standard del nuovo Sistema Europeo dei Conti, richiedono un arricchimento delle fonti statistiche disponibili in particolare sui soggetti non sottoposti a controlli da parte dell'autorità di Vigilanza.

Tali esigenze, pur menzionate fra gli obiettivi del settore, non sembrano al momento tradursi in iniziative specifiche. La Commissione ritiene opportuno, al riguardo, un potenziamento della rilevazione sui bilanci delle imprese finanziarie, con l'obiettivo di disporre di informazioni statisticamente significative per ciascuna delle categorie previste dalla classificazione NACE;

5.20. in materia di *servizi alle imprese e alle famiglie*, sottolinea positivamente gli obiettivi e i progetti dell'ISTAT per colmare i precedenti vuoti informativi e per costruire un apposito sistema informativo sul settore. È vero che il settore comprende una vasta gamma di situazioni che si devono indagare caso per caso, ma non vi è dubbio che per ora l'impegno dell'ISTAT non ha prodotto grandi frutti ed è ancora consistente lo squilibrio tra le risorse destinate all'analisi statistica del settore e l'importanza dello stesso nello scenario economico del Paese. Da apprezzare la decisione di effettuare una nuova rilevazione a partire dal 1998 sulla struttura dei costi dei servizi. Sarebbe comunque importante raccogliere maggiori informazioni sulla produttività dei servizi e aumentare la copertura statistica di questo variegato insieme di attività, poiché numerose indagini sui servizi alle famiglie e alle imprese sono ancora in uno stadio progettuale, ed incrementare l'integrazione delle informazioni settoriali di natura congiunturale con la contabilità nazionale;

5.21. con riguardo all'area della *ricerca e dello sviluppo*, rileva che il panorama delle indagini, che pure si è arricchito di recente di numerose nuove rilevazioni, alcune delle quali sollecitate nei precedenti rapporti (programmi nazionali di ricerca e di formazione, fondo per la ricerca e lo sviluppo, dottorati di ricerca, ricerca scientifica nelle strutture universitarie, attività di ricerca dei docenti universitari, progetti di ricerca di interesse

nazionale) appare ancora abbisognevole di integrazione e di maggiore inquadramento in un contesto organico. Un contributo propositivo nelle direzioni di una più completa copertura e di un maggiore coordinamento emergerà verosimilmente dalle risultanze degli studi progettuali, in particolare da quelli sulla standardizzazione delle classificazioni dei dati sui finanziamenti pubblici alle imprese per la R&S, sulla migliore utilizzazione della fonte CNR sui finanziamenti per attività di ricerca svolta da terzi, nonché la possibilità di utilizzazione statistica della costruenda Anagrafe nazionale delle ricerche;

5.22. con riferimento agli *indici dei prezzi*, in particolare degli indici dei prezzi al consumo, valuta positivamente l'integrazione che vi è stata con l'aggiornamento della base degli indici al 1995. Positivo è anche il giudizio sugli obiettivi di miglioramento dei processi produttivi degli indici e in particolare del sistema di rilevazione dei dati secondo le indicazioni fornite dalla Commissione, nonché i lavori che sono stati svolti e continueranno ad essere svolti per la costruzione dell'indice armonizzato a livello comunitario. La Commissione osserva che le analisi e sperimentazioni che l'ISTAT sta facendo per valutare le innovazioni da introdurre nel sistema di costruzione degli indici sono certamente valide. Una volta che fosse deciso di apportare dei cambiamenti importanti agli indici attualmente prodotti, la Commissione suggerisce di segnalarli in anticipo, di valutare l'impatto delle modifiche e di renderne edotti gli utenti;

5.23. quanto attiene al settore delle *retribuzioni*, osserva che l'impegno a cui è chiamato il SISTAN è largamente scandito da disposizioni comunitarie: i regolamenti del Consiglio in tema di indicatori congiunturali e di statistiche strutturali sulle imprese; il processo di costruzione di un sistema comunitario di statistiche armonizzate sulle retribuzioni e le ore di lavoro. La Commissione concorda solo in parte con la valutazione dello stato delle cose che dà il PSN, laddove afferma che "l'attuale impostazione del programma è abbastanza soddisfacente, in quanto copre in maniera quasi esaustiva tutte le esigenze manifestate nel settore". La Commissione, infatti, è dell'avviso che l'insieme delle rilevazioni risulti oggi troppo polarizzato sul fronte degli standard contrattuali - di retribuzioni e di orario -, standard che divengono via via meno significativi col crescere dei tratti di eterogeneità dell'apparato produttivo e delle condizioni lavorative. D'altra parte, ritiene che gli apprezzabili sforzi di potenziamento delle rilevazioni campionarie su occupazione/ore di lavoro/retribuzioni, avviati di recente anche sulle piccole e medie imprese, abbisognino di ulteriori verifiche e sviluppi per giungere ad una situazione pienamente soddisfacente;

5.24. nel settore della *Pubblica Amministrazione*, valuta positivamente la continuità dell'impegno per l'arricchimento progressivo delle indagini statistiche, nonché l'inserimento di nuove indagini svolte dalle singole *Amministrazioni*. In particolare segnala le iniziative riguardanti lo sviluppo di un archivio statistico delle istituzioni pubbliche (ASIP), a somiglianza dell'ASIA, l'annunciata rilevazione sull'organizzazione e funzionamento delle amministrazioni pubbliche attenta ai risultati dell'azione amministrativa, con il calcolo di indicatori di attività e di prodotto e la predisposizione di un nuovo Annuario ISTAT sulle pubbliche amministrazioni, la rilevazione degli interventi finanziari nel settore dei trasporti. La Commissione sottolinea comunque, che andrebbe perseguito l'obiettivo di produrre informazioni statistiche nelle strutture pubbliche che interagiscono nel settore dell'ambiente e in ordine ai flussi di spesa pubblica destinati alla cura dell'ambiente. Segnala, inoltre, l'opportunità che le varie

ricerche concernenti il personale pubblico vadano attentamente coordinate specie in considerazione della pubblicazione del Conto annuale del personale cui è tenuto il Ministero del Tesoro.

La Commissione valuta l'intenzione di qualificare l'azione del SISTAN al fine di rendere possibile il consolidamento a livello nazionale di informazioni relative alle politiche pubbliche. In tale contesto deve essere perseguito con determinazione e periodicamente monitorato il rafforzamento della rete SISTAN delle Regioni, delle Province e dei Comuni.

Nell'ambito degli obiettivi e progetti, importanza strategica riveste la ristrutturazione delle indagini sulla finanza territoriale in considerazione del forte decentramento non solo amministrativo che è prevedibile si realizzi nel triennio 1998-2000;

5.25. per quanto riguarda l'area *ambientale*, osserva che le rilevazioni sono aumentate in numero ed in qualità nei tempi recenti ed in particolare nell'ultimo anno, per l'attenzione diffusa e crescente alla tematica ambientale nel Paese, a livello comunitario e internazionale. Rileva in particolare come studi progettuali del programma dell'anno precedente si siano già tradotti in nuove indagini. Particolarmente apprezzabili le novità già realizzate o che lo saranno nei prossimi 2 anni e le indagini che sono state riordinate (bilancio dell'azoto, danni alle persone da eventi idrogeologici, verde urbano e aree protette, contabilità del patrimonio naturale, spesa ambientale della PA, delle imprese e delle famiglie, percezioni, comportamenti e disponibilità a pagare, indicatori della pressione ambientale, tassi e snodi ambientali, denunce scavi, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, di smaltimento dei rifiuti, cava, funghi di depurazione utilizzati in agricoltura, ecc.). L'attenzione crescente al comparto, emerge altresì dagli studi progettuali che attengono a sistemazioni metodologiche delle indagini sulle caratteristiche dei principali corpi riceventi, alle problematiche di allargamento della contabilità nazionale, agli aspetti ambientali, all'inquinamento acustico, ai consumi energetici e costi ambientali, ecc.;

5.26. infine, nell'area *metodologica*, considera di particolare rilievo l'impegno che l'ISTAT sta dedicando alla sperimentazione e realizzazione del sistema informativo delle rilevazioni che costituirà un importante strumento di supporto alla organizzazione e al controllo di qualità delle indagini. Sarebbe opportuno che tale sistema venisse quanto prima esteso a tutte le rilevazioni del SISTAN.

Inoltre la Commissione rileva che giustamente il ricco e articolato panorama degli studi metodologici dell'ISTAT è principalmente rivolto alle esigenze di miglioramento tecnico delle rilevazioni in atto, stima per piccole aree, impatto dell'introduzione dell'Euro, rilevazione assistita da computer, sistemi informativi statistici, analisi delle tecniche di indagine, trattamento di dati anomali, raccordo serie storiche sui consumi delle famiglie, stima delle statistiche agricole, correzioni su variabili e mutabili, problemi di tutela della riservatezza nel rilascio di collezioni di dati elementari e di dati aggregati, miglioramento nelle indagini panel, indagini longitudinali, qualità dei dati, ecc., e ritiene che i risultati di tali studi progettuali non mancheranno di avere i loro riflessi positivi, sulla qualità della informazione statistica prodotta dallo stesso Istituto.

- La Commissione constata che - pur tenendo conto di alcuni limiti e delle evidenziate possibilità di miglioramento, che, in genere, sarà possibile conseguire soltanto se si

effettuano le modifiche istituzionali e amministrative suggerite e se si mettono a disposizione del SISTAN maggiori risorse - il piano di lavoro predisposto è certamente ampio e si apprezza per varietà, attualità, innovazione e tendenza alla razionalizzazione di una imponente mole di lavori e di iniziative programmate, e

TUTTO CIO' PREMESSO

esprime una valutazione positiva del Programma Statistico Nazionale 1998-2000.

Il Presidente della Commissione
Prof. Luigi Biggeri

Roma, 17.9.97

Luigi Biggeri

V - Gruppi di ricerca ancora in attività alla fine del 1997

Sulla scorta del programma iniziale e dei rapporti preliminari, le seguenti ricerche, avviate in precedenza, sono ancora in corso di svolgimento, anche in relazione alle loro caratteristiche:

- monitoraggio di tutte le "uscite" (comunicati stampa, pubblicazioni, ecc.) di dati statistici nell'ambito del Sistan, in modo da verificare tempestività, qualità e completezza delle informazioni diffuse. Tale lavoro è integrato dall'esame giornaliero della rassegna stampa al fine di evidenziare eventuali problemi che possono essere oggetto di esame da parte della Commissione.
- vigilanza sulla qualità degli indicatori di rilievo per le decisioni nel campo della politica economico-sociale; in particolare sulla qualità (revisioni dei dati provvisori) e tempestività delle seguenti rilevazioni e indicatori: Indici dei prezzi al consumo, Indici dei prezzi alla produzione, Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro, Indice della produzione industriale, Indice del fatturato e degli ordinativi dell'industria, Indice delle retribuzioni orarie contrattuali e conflitti di lavoro, Indicatori del lavoro e delle retribuzioni nelle grandi imprese, Indice delle vendite della media e grande distribuzione commerciale al dettaglio, Indagine sui consumi delle famiglie, Indagine multiscopo sulle famiglie, Commercio con l'estero, Aggregati del Conto economico delle risorse e impieghi e dei conti economici trimestrali.
- "L'internazionalizzazione dell'economia italiana", il cui approfondimento pratico è stato effettuato tramite un'indagine postale.
- "Valutazione delle procedure operative adottate in tema di controlli di accettazione di dati registrati e di imputazione per l'ultimo Censimento generale della popolazione e delle abitazioni".

Nel corso del 1997 la Commissione ha anche attivato nuovi gruppi di ricerca, esaminando e approvando i rispettivi programmi di lavoro riguardanti le seguenti problematiche oggetto delle proprie competenze:

- "Analisi delle caratteristiche dei non rispondenti con riferimento alle principali indagini campionarie sulle famiglie condotte dall'ISTAT", con lo scopo di studiare le caratteristiche strutturali delle famiglie non rispondenti di alcune indagini campionarie condotte dall'ISTAT (Indagine sui consumi delle famiglie e indagini multiscopo) al fine di verificare i conseguenti errori nei dati statistici pubblicati e relativi a tali indagini.
- "Analisi sullo stato di attuazione degli uffici di statistica dei Comuni (D.Lgs. 322/89), con l'obiettivo di verificare l'avvenuta istituzione degli uffici di statistica da parte dei comuni in ottemperanza all'obbligo contenuto nel D.Lgv. 322/89, nonché l'attività da essi effettivamente svolta, poichè sembra che a tale obbligo non venga data completa attuazione.
- "Organizzazione e funzionamento del SISTAN (anche alla luce delle deleghe previste nei cosiddetti decreti Bassanini); approfondimenti sulla revisione del trattato U.E. in materia statistica e sull'istituzione di un'agenzia o istituto statistico europeo", il cui

obiettivo era di completare una precedente ricerca conducendo una ricognizione delle diverse proposte e valutando l'opportunità di costituire un'agenzia europea per la Statistica e di una modifica legislativa del SISTAN e dello schema organizzativo fissato dal decreto 322/89.

- *"Informazione statistico-economica a livello territoriale", per valutare la capacità del SISTAN e in particolare dell'ISTAT, a soddisfare le esigenze conoscitive, sempre più pressanti in vista del decentramento territoriale, avanzate dagli utenti ai vari livelli territoriali ai fini sia delle analisi congiunturali, sia di quelle sulle caratteristiche e sulla struttura dei sistemi economici.*
- *"Lo stato dell'informazione statistica sul lavoro, con particolare riguardo alla partecipazione al lavoro ed a retribuzioni e costo del lavoro", per acquisire un aggiornato e documentato quadro di valutazione sullo stato delle statistiche sul lavoro, ai fini della formulazione di eventuali suggerimenti sui cambiamenti da apportare alla costruzione di un nuovo sistema di statistiche in questo campo, anche alla luce di un programmato intervento dell'Unione Europea nel settore.*
- *"Accesso ai dati statistici individuali: l'esperienza di altri Paesi", per valutare la validità della nuova normativa italiana di tutela della riservatezza dei dati individuali anche analizzando comparativamente le più specifiche esperienze straniere in materia di accesso ai dati individuali ai fini di ricerca e di produzione di informazione statistica.*
- *"Censimenti economici e schedari delle imprese", col fine di condurre analisi degli aspetti relativi al grado di adeguatezza dei dati censuari per le analisi economiche territoriali e analisi dei collegamenti tra i dati del censimento e le anagrafi o schedari di impresa che sono in via di ampliamento tramite il completamento del progetto ASIA in base al regolamento CEE 2181/93.*
- *"Il confronto censimento-anagrafe. Per un maggior grado di coerenza tra le due fonti", per individuare e analizzare i fattori che nel tempo producono il divario tra la popolazione anagrafica e quella censuaria, che finora ha dato luogo a forti incoerenze e polemiche con riferimento a dati che vengono spesso richiamati nelle leggi, nonché fornire indicazioni per l'avvio del censimento del 2001.*
- *"La razionalizzazione delle statistiche giudiziarie" con l'obiettivo di misurare e descrivere la domanda di giustizia avanzata dalla collettività e la relativa risposta dall'apparato giudiziario per soddisfare la domanda; indagine sulle modalità, qualità e motivazioni secondo cui si manifesta ed esprime la domanda; elaborazione dei quadri informativi sia per descrivere la realtà sociale, sia per predisporre i necessari interventi.*
- *"La documentazione statistica su fenomeni di emarginazione sociale: l'offerta e i fabbisogni" con l'obiettivo di analizzare la completezza e la qualità dell'informazione statistica disponibile sul fenomeno disabilità ed handicap nell'infanzia e nell'adolescenza, principalmente in relazione agli obiettivi della prevenzione, riabilitazione, creazione di pari opportunità.*

VI - Seminario

*Seminario**Validità e qualità degli indici dei prezzi al consumo*

ROMA VENERDÌ 12 DICEMBRE 1997

Programma

- ore 8.45 *Registrazione dei partecipanti*
- ore 9.15 *Saluti delle Autorità*
- Introduzione ai lavori: alcune problematiche relative alla qualità degli indici dei prezzi al consumo*
 Prof. Luigi Biggeri
 Presidente della Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica
- ore 9.35 *The shortcomings of the Consumer Price Index for measuring consumer inflation in OECD countries: a survey*
 Dr. Teresa Santero
 Dipartimento Economico, OECD
- ore 9.55 *L'armonizzazione degli Indici dei prezzi al consumo nell'Unione Europea*
 Dott. Alberto De Michelis
 Direttore Statistiche Economiche dell'EUROSTAT
- ore 10.15 *L'indice dei prezzi al consumo in Italia: caratteristiche attuali e prospettive di miglioramento*
 ott. Enrico Giovannini
 Direttore Centrale per le Statistiche su Istituzioni e Imprese dell' ISTAT
- ore 10.45 *Coffee break*
- ore 11.00 *Dibattito:*
- Interventi programmati:
 Dott. Luigi Buttiglione, Banca d'Italia
 Prof. Luigi Campiglio, Università "Cattolica"
 Prof. Giorgio Marbach, Università "La Sapienza"
 Dott. Luca Paolazzi, Il Sole-24 Ore
 Prof. Ornello Vitali, Università "La Sapienza"
- Altri interventi
- Risposte dei relatori
- 13.30 *Chiusura dei lavori*

VII - Elenco Rapporti di Ricerca

- 93.01 Valutazioni di procedure di oscuramento delle informazioni individuali e di canoni di pubblicazione di informazioni a minimo rischio di individuazione, (*M. Angrisani*)
- 93.02 Gli investimenti pubblici: problemi di contabilità pubblica e di contabilità nazionale, (*G. Trupiano*)
- 93.03 Investimenti pubblici lordi e netti: problemi analitici (*V. Selan*)
- 93.04 L'indice dei prezzi al consumo in Italia, (*F. Franceschini, G. Marliani, M. Martini*)
- 94.01 Privatizzazione e sistema statistico nazionale (*G. Di Gaspare*)
- 94.02 Stato delle statistiche sociali in Italia, (*G.B. Sgritta*)
- 94.03 Statistica sociale e Statistiche sociali, (*L. Bernardi*)
- 94.04 Prospettive preliminari per possibili analisi longitudinali nella statistica ufficiale italiana, (*U. Trivellato, G. Ghellini, C. Martelli, A. Regoli*)
- 94.05 Analisi di alcune caratteristiche del Programma Statistico Nazionale 1995-1997, (*D. Cotzia, S. D'Andrea, E. Mastantuoni*)
- 94.06 Verifica dei ritardi rispetto alle previsioni di stampa delle pubblicazioni ISTAT negli anni 1993 e 1994, (*D. Cotzia*)
- 94.07 Analisi sulla tempestività della Produzione di informazione statistica (Esame di alcune rilevazioni ed elaborazioni dell'Istat), (*D. Cotzia*)
- 94.08 La suddivisione territoriale della spesa pubblica per investimenti (*G. Trupiano*)
- 94.09 Il consolidamento della spesa pubblica per investimenti (*G. Trupiano*)
- 94.10 Investimenti netti, ammortamenti e spese di manutenzione. Stock di capitale: un'ipotesi censuaria, (*V. Selan*)
- 94.11 Le spese per investimenti nelle statistiche Eurostat sui conti delle amministrazioni pubbliche, (*M. Colazingari*)
- 94.12 Gli investimenti pubblici del Comune di Roma, (*P. Palmarini*)
- 94.13 La revisione del Sistema dei Conti Nazionali: problemi e prospettive per l'Italia, (*B. Bracalente, G. Carbonaro, M. Carlucci, M. Di Palma, L. Esposito, G. Ferrari, R. Zelli*)

- 94.14 La tutela della riservatezza e l'identificazione dei rispondenti alle rilevazioni statistiche svolte nell'ambito del Sistan: rapporto preliminare. (*M. Angrisani, L. Buzzigoli, A. Giusti, L. Grassini, G. Marliani*)
- 94.15 I dati statistici produttivi di effetti giuridici determinati e la loro sindacabilità (*G. Manto*)
- 94.16 Ufficialità del dato e Programma Statistico Nazionale (*G. D'Alessio*)
- 94.17 Valutazioni preliminari sulla qualità dei dati dell'ultimo censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*G. De Santis, A. Bonaguidi, A. Santini*)
- 94.18 La revisione del Sistema dei Conti Nazionali: problemi e prospettive per l'Italia - rapporto finale, (*B. Bracalente, G. Carbonaro, M. Carlucci, M. Di Palma, L. Esposito, G. Ferrari, R. Zelli*)
- 95.01 Classificazione delle province italiane in clusters e determinazione delle province outliers in riferimento alle correzioni degli errori di coerenza e di range del censimento dell'agricoltura 1991 (*S. D'Andrea*)
- 95.02 La qualità dei dati dell'ultimo censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*G. De Santis, S. Salvini, A. Santini*)
- 95.03 Stato delle Statistiche sociali in Italia - Sintesi del rapporto - (*G. B. Sgritta*)
- 95.04 Lo Stato dell'informazione statistica nei comuni e negli altri enti territoriali intermedi del Sistan: le province di Ferrara e Siena (*A. Buzzi Donato, I. Drudi, M.R. Ferrante, C. Filippucci, G. Gesano, G. Ghellini, T. Giovani, A. Lemmi*)
- 95.05 Analisi delle funzioni del Sistema di Informazione Geografica-GISCO della Commissione delle Comunità Europee (*E. Mastantuoni*)
- 95.06 Stato ed evoluzione delle statistiche ambientali in Italia (*L. Fabbris, M. Lo Cascio*)
- 95.07 Rapporto sugli aspetti statistici nella Legislazione Ambientale - I. Aria. (*S. Bordignon, A. C.S. Capelo, G. Lovison, G. Masarotto*)
- 95.08 Il Sistema Statistico delle Imprese in Italia: rapporto preliminare, (*S. Biffignandi, M. Pratesi, T. Proietti, L. Schionato*)
- 95.09 Prospettive per possibili analisi longitudinali nella statistica ufficiale italiana, (*U. Trivellato, G. Ghellini, C. Martelli, A. Regoli*)
- 95.10 Per una estensione dei compiti della Commissione per la Garanzia dell'informazione statistica, (*G. Calvi, M.T. Crisci, S. Draghi, L. Ferrari, A. Rizzi*)

- 95.11 Rapporto sugli aspetti statistici nella legislazione ambientale - II. Rumore, (S. Bordignon, A. C.S. Capelo, G. Lovison, G. Masarotto)
- 95.12 Innovazioni integrazioni nel sistema dei conti nazionali: Problemi aperti e soluzioni possibili - Sintesi e suggerimenti -, (B. Bracalente, G. Carbonaro, M. Carlucci, M. Di Palma, L. Esposito, G. Ferrari, R. Zelli)
- 95.13 Disaggregazione spaziale e temporale delle statistiche ufficiali sulla qualità dell'aria, (L. Fabbri)
- 95.14 Disaggregazione spaziale e temporale delle statistiche ufficiali sulla qualità delle acque, (L. Fabbri)
- 95.15 L'esercizio della funzione statistica a livello locale: lo stato degli uffici di statistica comunali dopo il d.lgs. n.322/89, (G. Manto)
- 95.16 Gli uffici di statistica dei Ministeri (C. Gallucci)
- 95.17 Le statistiche comunitarie e le statistiche nazionali: evoluzione, coordinamento, integrazione e processi di uniformazione, (G. Di Gaspare)
- 95.18 Organizzazione ed attività statistica delle regioni nel contesto del Sistan, (G. D'Alessio)
- 96.01 Rapporto sullo stato dell'informazione statistica nei comuni della provincia di Bari, (C. Cecchi, V. Nicolardi, A. Pollice, N. Ribecco)
- 96.02 Sistemi Nazionali di statistica: loro organizzazione e funzionamento in alcuni paesi dell'unione europea, (B. Carelli)
- 96.03 L'attività delle amministrazioni centrali dello Stato per il programma statistico nazionale del triennio 1996-98, (G. Filacchione)
- 96.04 Rapporto sugli aspetti statistici nella legislazione ambientale - III. Dati mancanti -, (S. Bordignon, A.C.S. Capelo, G. Lovison, G. Masarotto)
- 96.05 Osservatorio Statistico Locale: Studio di un modello per il Sistan, (P. Bellini, S. Campostrini, T. Di Fonzo, M.P. Bellini)
- 96.06 La tutela della riservatezza e l'identificazione dei rispondenti alle rilevazioni statistiche svolte nell'ambito del Sistan - rapporto finale, (M. Angrisani, L. Buzzigoli, A. Giommi, A. Giusti, L. Grassini, G. Marliani)
- 96.07 Analisi dell'organizzazione e delle iniziative del Sistan - Esame delle pubblicazioni presenti nel Catalogo Sistan 1994, (A. De Nardo, S. Sagramora)
- 96.08 Sistema Statistico delle Imprese, (S. Biffignandi, M. Pratesi, T. Proietti, L. Schionato)

- 96.09 Monitoraggio della diffusione dei dati riguardanti alcuni indicatori dell'Istat su prezzi, lavoro e commercio con l'estero, (*A. De Nardo, E. Mastantuoni, M. Notarnicola, S. Sagramora*)
- 96.10 Monitoraggio della qualità e tempestività dell'indice della produzione industriale, (*V. Napoli, F. Tagliafierro*)
- 96.11 La qualità dei dati del VII censimento dell'industria e dei servizi: alcune valutazioni dal punto di vista dell'utilizzatore, (*R. Guarini, R. Zelli*)
- 96.12 Analisi del processo di revisione corrente delle stime provvisorie dei dati del Commercio con l'Estero, (*E. Mastantuoni, S. Sagramora*)
- 96.13 Prime indagini sull'accesso ai dati statistici individuali nell'ambito del Sistan, (*L. Buzzigoli, C. Martelli, N. Torelli*)
- 97.01 Interconnessione di basi di dati: problemi di sfruttamento statistico, (*A. Cortese*)
- 97.02 La formazione statistica nelle amministrazioni dello Stato: profili comparativi ed elementi propositivi, (*F. Covino*)
- 97.03 Rapporto sull'autonomia degli uffici di statistica nelle amministrazioni centrali dello Stato, (*F. Covino*)
- 97.04 Rapporto sulle regioni e le provincie autonome nel sistema statistico nazionale, (*N. Belvedere*)
- 97.05 Il sistema statistico europeo. Stato attuale e possibile riforma, (*I. Savi*)
- 97.06 Rapporto preliminare sulla statistica in Francia e nel Regno Unito, (*E. Marotta*)
- 97.07 Verifica della programmazione nell'attività del Sistan e dell'attività di vigilanza, (*F. Bigazzi*)
- 97.08 Indagine sulle statistiche della Sanità, (*P. Golini*)